



Forme e conseguenze di genere della violenza domestica

Donne e uomini sperimentano diverse forme di violenza e hanno schemi di reazione e gestione diversi. Mentre le donne subiscono violenza soprattutto nella sfera domestica, gli uomini la subiscono soprattutto nello spazio pubblico, ma nemmeno loro sono immuni dalla violenza domestica. Quando ciò accade sono vittima perlopiù di forme lievi di violenza fisica. Le donne, per contro, sono nettamente più spesso vittima di violenza domestica grave e ripetuta, riportano conseguenze più pesanti e si avvalgono maggiormente di un'assistenza professionale.

INDICE

1	SITUAZIONE INIZIALE	3
2	CONTESTO, MODELLI E LIVELLI DI GRAVITÀ	3
2.1	Contesto e forme di violenza	3
2.2	Livello di gravità della violenza domestica	4
3	CONSEGUENZE ED EFFETTI	5
3.1	Conseguenze della violenza	5
3.2	Reazioni e modelli di gestione	6
	INDIRIZZI DELLE OFFERTE DI AIUTO E INFORMAZIONE	9
	PANORAMICA DELLE SCHEDE INFORMATIVE	10

1 SITUAZIONE INIZIALE

Negli ultimi decenni la violenza domestica contro le donne è stata studiata a fondo in concomitanza con la creazione e il rafforzamento delle misure di protezione e di sostegno specifiche. Ricercatori e opinione pubblica hanno perlopiù ignorato le esperienze di violenza vissute dagli uomini nella sfera domestica, da un lato perché secondo le statistiche criminali questo fenomeno colpisce in misura nettamente maggiore le donne e dall'altro perché lo stereotipo di genere che vede gli uomini nel ruolo di autori e le donne in quello di vittime è ancora fortemente radicato nella società, soprattutto nel caso di reati commessi nel contesto sociale di prossimità (Treibel & Seidler 2011).

Per capire le esperienze di violenza specifiche di donne e uomini è necessario considerare diversi piani.

A partire dagli anni 2000, i lavori di ricerca sulla violenza nei rapporti di coppia hanno voluto innanzitutto mostrare che anche gli uomini subiscono violenza domestica. Nel frattempo, si è delineato un ampio consenso riguardo alla necessità di un confronto differenziato e di genere con i vissuti di violenza, anche per quanto riguarda le misure di prevenzione (vedi p.es. Schröttle 2010; 2016). Per capire meglio le esperienze di violenza specifiche di donne e uomini occorre altresì tenere presente il contesto (luogo in cui la violenza è avvenuta, rapporto con la persona che l'ha commessa), il livello di gravità, la frequenza e le conseguenze.

A complemento delle schede informative A4 «Cifre sulla violenza domestica in Svizzera» e A5 «Studi sulla violenza domestica tra la popolazione», la presente scheda informativa esamina più in dettaglio il ruolo del genere nell'incidenza della violenza. Le differenze tra donne e uomini nell'uso di violenza domestica sono trattate nella scheda informativa B7 «Interventi nei confronti di persone violente».

2 CONTESTO, MODELLI E LIVELLI DI GRAVITÀ

2.1 Contesto e forme di violenza

Gli uomini subiscono violenza soprattutto nello spazio pubblico, le donne soprattutto nella sfera domestica.

Sia le statistiche criminali sia gli studi sulla popolazione mostrano che, nel complesso, gli uomini subiscono reati violenti più spesso delle donne, ma questo perlopiù nello spazio pubblico e da parte di persone sconosciute o esterne al contesto sociale stretto, mentre le donne sono vittime di violenza soprattutto da parte di persone prossime e subiscono violenza domestica in misura nettamente maggiore (cfr. tra gli altri Kapella et al. 2011: 62 seg., Lange et al. 2016: 11, Pieters et al. 2010: 55; Treibel & Seidler 2011: 486).

Nel contesto della violenza domestica le donne subiscono molto più spesso violenza grave reiterata.

Violenza fisica e psichica

L'incidenza della violenza domestica viene rilevata in studi di prevalenza sulla base di singoli atti violenti che spaziano da un ampio spettro di episodi di lieve entità (p.es. rimproveri, spintoni) ad azioni gravi (p.es. strangolamento, pestaggio). Se come criterio per definire la violenza domestica viene adottato il fatto di aver vissuto almeno un episodio di violenza, spesso i tassi di prevalenza della violenza fisica e psichica nei rapporti di coppia sono simili per uomini e donne (vedi scheda informativa A5 «Studi sulla violenza domestica tra la popolazione»). Tuttavia, se si considerano il livello di gravità, l'intensità e le conseguenze della violenza, la ricerca empirica indica che complessivamente le donne subiscono molto più spesso degli uomini violenza grave reiterata inserita in un modello di intimidazione e controllo (vedi tra gli altri Hester 2013, Myhill 2015, Schröttle 2010).¹

Violenza e molestie sessuali

La violenza sessuale colpisce più le donne degli uomini, sia nella sfera domestica sia in altri contesti. Secondo Kapella et al. (2011: 63; 143), tra le donne l'incidenza della violenza sessuale è all'incirca la stessa nella coppia, nella cerchia di amici e conoscenti e quando a commetterla sono persone sconosciute nello spazio pubblico. Se l'autore è il partner attuale o precedente gli episodi multipli sono frequenti: oltre la metà delle donne che rientrano in questa casistica è vittima di quattro o più episodi (prevalenza a 3 anni, cfr. Kapella et al. 2011: 145).

Nel corso della vita una donna su due è vittima di molestie sessuali.

Per entrambi i generi, le molestie sessuali sono soprattutto una problematica attinente allo spazio pubblico, anche se questo fenomeno riguarda molto più spesso le donne degli uomini (prevalenza nel corso della vita secondo Kapella et al. 2011: 51 % tra le donne, 13 % tra gli uomini). Inoltre, le donne corrono un rischio maggiore (ca. 10 %) rispetto agli uomini (ca. 5 %) di subire aggressioni fisiche o sessuali nel quadro di tali molestie (Kapella et al. 2011: 99).

2.2 Livello di gravità della violenza domestica

Gli studi di prevalenza determinano o analizzano il livello di gravità delle esperienze di violenza in vari modi: attraverso la categorizzazione degli atti di violenza rilevati in forme lievi e gravi (p.es. schiaffeggiamento versus strangolamento), attraverso la valutazione soggettiva delle vittime (riguardo al livello di gravità o alla pericolosità della situazione) o attraverso la registrazione delle conseguenze della violenza (nessuna conseguenza versus conseguenze psichiche, fisiche o di altro tipo, vedi cap. 3). Alcuni studi misurano il livello di gravità sulla base di un indicatore composto da informazioni sulla frequenza, sull'intensità e sulle combinazioni degli atti di violenza subiti (p.es. in Pieters et al. 2010: 74–82). Indipendentemente dal metodo utilizzato, i risultati di studi empirici evidenziano nette differenze specifiche di genere.

Gli studi sulla violenza domestica sommersa che ricorrono alla categorizzazione degli atti di violenza in forme lievi e gravi mostrano che le donne subiscono violenza fisica e psichica grave circa due volte più spesso degli uomini, mentre gli uomini subiscono forme lievi di violenza fisica nettamente più spesso delle donne. Ad esempio, Watson & Parsons (2005: 53) indicano una prevalenza della violenza domestica fisica nel corso della vita pari al 13 per cento per entrambi i generi, ma mentre tra le donne il 9 per cento ha subito violenza fisica grave e il 4 per cento violenza fisica lieve, tra gli uomini è esattamente il contrario: il 4 per cento ha subito violenza fisica grave e il 9 per cento violenza fisica lieve. Sempre secondo lo stesso studio, circa un quarto delle donne (26 %) e degli uomini (23 %) è stato vittima di violenza domestica psichica, ma il tasso di prevalenza delle forme gravi nel corso della vita ammonta all'8 per cento tra le donne e al 3 per cento tra gli uomini, mentre quello delle forme lievi è pari al 20 per cento tra gli uomini e al 18 per cento tra le donne. Questi dati sull'incidenza tra uomini e donne della violenza nella coppia trovano conferma pure in indagini più recenti (p.es. Burczycka 2016: 7 seg.).

Anche gli studi basati sulla valutazione soggettiva del livello di gravità degli atti di violenza visuti evidenziano una maggiore incidenza tra le donne sia nell'ambito domestico sia in quello extradomestico. Le donne dichiarano nettamente più spesso degli uomini di aver subito violenza psichica molto grave (prevalenza nel corso della vita: 30 % versus 19 %), violenza sessuale (19 % versus 5 %) e molestie sessuali (14 % versus 2 %; vedi Kapella et al. 2011: 121). Nel corso della vita, gli uomini sono vittima di violenza fisica grave o molto grave un po' più sovente delle donne (56 % versus 49 %), mentre tra le donne gli atti di violenza fisica sono generalmente percepiti come pericolosi molto più spesso che tra gli uomini (Kapella et al. 2011: 91). Le donne, inoltre, non solo sono più frequentemente vittima di violenza sessuale, ma la percepiscono anche in misura maggiore come grave e pericolosa: nello studio di Kapella et al. (2011: 109), il 20 per cento delle donne e l'11 per cento degli uomini che rientrano in questa casistica riferiscono di aver temuto lesioni gravi o potenzialmente letali.

Due terzi delle donne e metà degli uomini che subiscono violenza domestica sono vittime di forme gravi.

Gli studi basati sull'osservazione concomitante della frequenza, dell'intensità e delle combinazioni degli atti di violenza vissuti mostrano che due terzi delle donne e metà degli uomini che subiscono atti di violenza domestica sono vittime di forme gravi. La prevalenza annua della violenza grave o molto grave nei rapporti di coppia (attuali e precedenti) si attesta al 10 per cento tra le donne e al 5 per cento tra gli uomini (Pieters et al. 2010: 79).

Anche i dati che vengono alla luce segnatamente nelle statistiche criminali documentano una maggiore incidenza tra le donne della violenza domestica grave. Secondo la Statistica criminale di polizia (SCP) 2019, in Svizzera, le donne sono vittime di reati nella sfera domestica circa 2,6 volte più spesso degli uomini, valore che sale al 6,1 nel caso di reati di violenza domestica grave (omicidio tentato e consumato, lesioni personali gravi, coazione sessuale, violenza carnale, atti sessuali con persone incapaci di discernimento o inette a resistere).²

3 CONSEGUENZE ED EFFETTI

Diversi studi di prevalenza rilevano, oltre al tipo e al numero di atti di violenza vissuti, anche le conseguenze psichiche (p.es. paura, shock, senso di umiliazione, sintomi da stress post-traumatico) e fisiche (p.es. contusioni, dolori) riportate dalle vittime. In alcuni studi, viene chiesto a queste ultime di indicare anche le ripercussioni sulla loro vita (p.es. non poter andare al lavoro o a scuola) o il loro utilizzo del sistema di aiuto (p.es. cure mediche, soggiorno in una casa per donne maltrattate, intervento delle autorità di perseguimento penale).

3.1 Conseguenze della violenza

In tutte le forme di violenza le conseguenze sono diverse tra donne e uomini.

Studi recenti condotti nei Paesi germanofoni e anglofoni mostrano unanimi notevoli differenze specifiche di genere nelle conseguenze delle esperienze di violenza e questo non solo nell'ambito della violenza domestica, ma anche in altri contesti di violenza (D'Inverno 2019, Hellmann 2014, Kapella et al. 2011).

Conseguenze legate al contesto di violenza

Le donne risentono oltre due volte più spesso delle conseguenze della violenza.

Non tutte le persone che hanno vissuto un episodio di violenza riferiscono di aver subito conseguenze psichiche, fisiche o di altro tipo. Nel contesto della violenza nei rapporti di coppia, le donne segnalano nettamente più spesso degli uomini di aver riportato almeno una conseguenza. Tra le vittime femminili di violenza, la quota varia dal 56 al 69 per cento, tra quelle maschili dal 22 al 33 per cento (cfr. D'Inverno et al. 2019: 4 seg., Hellmann 2014: 115–117). Se nel calcolo della prevalenza nel corso della vita si considerano solo gli episodi di violenza domestica che hanno conseguenze, l'incidenza si attesta al 25 per cento tra le donne e all'11 per cento tra gli uomini (Smith et al. 2018: 20; 22).

A prescindere dal genere, le vittime di violenza nei rapporti di coppia segnalano conseguenze psichiche o fisiche più frequentemente delle vittime di violenza genitoriale (62 % versus 48 %; cfr. Hellmann 2014: 121). Mentre le vittime femminili e maschili riportano in ugual misura ripercussioni fisiche (36 % e 37 %), quelle femminili parlano molto più spesso di quelle maschili di ripercussioni psichiche della violenza genitoriale subita (40 % versus 21 %, cfr. Hellmann 2014: 120).

Questi modelli si riscontrano in tutti i contesti di violenza, anche quando la violenza nella sfera domestica e quella nello spazio pubblico non sono considerate separatamente. Ad esempio, nello studio di Kapella et al. (2011: 148–165) le donne segnalano ripercussioni psichiche e traumi fisici da 1,1 a 2 volte più spesso degli uomini a seconda della forma di violenza. Anche per quanto riguarda le conseguenze psicosociali a lungo termine che com-

portano un importante cambiamento di vita (trasloco/uscita dall'abitazione comune, cambiamento del posto di lavoro, separazione/divorzio, interruzione della formazione ecc.), le donne sono toccate da 1,2 a 1,9 volte più spesso (Kapella et al. 2011: 161–164). I risultati di studi condotti in America del Nord indicano che le conseguenze della violenza domestica sulla vita professionale e sociale sono notevolmente più marcate tra le donne che tra gli uomini: le prime dichiarano due volte più spesso di essersi assentate dal lavoro o di non farcela a svolgere le normali attività quotidiane a causa della violenza subita (Burczycka 2016: 41 % versus 25 %; D'Inverno et al. 2019: 20 % versus 10 %).

Conseguenze psichiche

Per donne e uomini le conseguenze della violenza più frequenti sono quelle psichiche.

Complessivamente, in entrambi i generi le conseguenze della violenza più frequenti sono quelle psichiche. Ripercussioni tipiche per uomini e donne sono l'ansia e i timori per la propria sicurezza. Tuttavia, mentre le donne tendono maggiormente a interiorizzare e a riportare conseguenze a lungo termine come perdita di autostima, depressioni o sintomi da stress post-traumatico (incubi, disturbi del sonno ecc.), gli uomini sono più inclini a esteriorizzare (rabbia, desiderio di vendetta) (Burczycka 2016, D'Inverno et al. 2019, FRA 2014: 57 seg., Kapella et al. 2011).

Il tipo e la portata delle conseguenze variano a dipendenza della forma di violenza (FRA 2014, Kapella et al. 2011). A prescindere dal contesto, tra le donne la violenza sessuale ha più spesso conseguenze psichiche (multiple) che non la violenza fisica, e le esperienze di violenza fuori dalla sfera domestica hanno un impatto nettamente minore rispetto alla violenza di coppia (FRA 2014: 57 seg.).

Lesioni fisiche

Tra le vittime di violenza domestica, le donne subiscono lesioni fisiche oltre due volte più spesso degli uomini.

A dipendenza dello studio, tra il 34 e il 56 per cento delle donne e tra il 12 e il 25 per cento degli uomini vittima di violenza di coppia segnalano traumi fisici, perlopiù contusioni o abrasioni (cfr. Burczycka 2016, D'Inverno et al. 2019). Conseguenze gravi come commozioni cerebrali, lesioni interne o aborti sono complessivamente più rare (tra le donne < 3 %; cfr. FRA 2014). Come mostrano le cifre internazionali e nazionali, le donne corrono un rischio di gran lunga maggiore rispetto agli uomini di diventare vittima di un omicidio nella sfera domestica.³

3.2 Reazioni e modelli di gestione

Donne e uomini hanno schemi di reazione e gestione diversi.

In generale, le donne vittime di violenza sostengono più spesso degli uomini di subire conseguenze psichiche, fisiche e di altro tipo, ma le differenze di genere non finiscono qui. Donne e uomini, infatti, differiscono anche nella reazione alle esperienze di violenza e nella comunicazione a terzi degli episodi subiti.

Kapella et al. (2011: 201–203) constatano che, indipendentemente dal contesto di violenza, le donne vittime di violenza fisica e sessuale reagiscono maggiormente con un senso di impotenza, non sanno come difendersi o non osano farlo e, in generale, si sentono più sopraffatte degli uomini che, dal canto loro, dichiarano di ignorare quanto vissuto. Le differenze sono vistose soprattutto nel caso della violenza sessuale. Nelle donne la violenza sessuale desta paura molto più spesso che negli uomini (29 % versus 4 %), nel contempo esse asseriscono molto più frequentemente di essersi difese con forza e determinazione.

Le donne vittime di violenza si avvalgono nettamente più spesso di un'assistenza professionale

Le donne vittime di violenza domestica utilizzano le offerte di sostegno (p.es. sistema sanitario, polizia, consultori ecc.) o si rivolgono a una persona di riferimento molto più spesso degli uomini (Breiding et al. 2014: 57 seg., Burczycka 2016: 12). La maggiore probabilità che la violenza subita venga segnalata e che venga chiesto aiuto vale per le esperienze di violenza in generale e non solo per la sfera domestica. Kapella et al. (2011: 210) ascrivono la fruizione pressoché doppia delle offerte di sostegno da parte delle donne alle conseguenze più pesanti, al maggiore senso di impotenza e di paura nelle situazioni di violenza e alle conseguenze psichiche e fisiche più gravi. Inoltre, secondo Kapella et al. (2011) è

ipotizzabile che nelle donne la soglia da superare per aprirsi e chiedere aiuto sia più bassa. Entrambe le possibilità potrebbero essere anche il frutto di stereotipi di genere, ovvero della tendenza a sopravvalutare la vulnerabilità delle donne e a supporre o incoraggiare la loro fruizione dei diritti che spettano alle vittime, più di quanto non si faccia con gli uomini che subiscono violenza (Treibel & Seidler 2011).

- Breiding** Matthew J., Chen Jieru e Black Michele C., Intimate partner violence in the United States – 2010, National Center for Injury Prevention and Control, Centers for Disease Control and Prevention, Atlanta, 2014.
- Burczycka** Marta, Trends in Self-Reported Spousal Violence in Canada, 2014, in: Canadian Centre for Justice Statistics, Family Violence in Canada: A Statistical Profile, 2014, *Juristat*, Catalogue no. 85-002-X, Section 1, 2016.
- D’Inverno** Ashley S., Smith Sharon G., Zhang Xinjian e Chen Jieru, The Impact of Intimate Partner Violence: A 2015 NISVS Research-in-Brief, National Center for Injury Prevention and Control, Centers for Disease Control and Prevention, Atlanta, 2019.
- FRA** European Union Agency for Fundamental Rights, Violence against women: an EU-wide survey. Main Results, Lussemburgo, 2014.
- Hellmann** Deborah F., Repräsentativbefragung zu Viktimisierungserfahrungen in Deutschland. Forschungsbericht Nr. 122, Kriminologisches Forschungsinstitut Niedersachsen (KFN), Hannover, 2014.
- Hester** Marianne, Who Does What to Whom? Gender and Domestic Violence Perpetrators. *European Journal of Criminology* 10(5), 623–637, 2013.
- Kapella** Olaf, Baierl Andreas, Rille-Pfeiffer Christiana, Geserick Christine, Schmidt Eva-Maria e Schröttle Monik, Gewalt in der Familie und im nahen sozialen Umfeld. Österreichische Prävalenzstudie zur Gewalt an Frauen und Männern, Österreichisches Institut für Familienforschung an der Universität Wien, Vienna, 2011.
- Lange** Cornelia, Starker Anne, von der Lippe Elena e Hölling Heike, Psychische und körperliche Gewalterfahrungen in den vergangenen 12 Monaten in der Allgemeinbevölkerung. Ergebnisse der Studie zur Gesundheit Erwachsener in Deutschland (DEGS1). *Bundesgesundheitsblatt Gesundheitsforschung Gesundheitsschutz* 59, 4–16, 2016.
- Myhill** Andy, Measuring Coercive Control: What Can We Learn From National Population Surveys? *Violence Against Women* 21(3), 355–375, 2015.
- Pieters** Jérôme, Italiano Patrick, Offermanns Anne-Marie e Hellemans Sabine, Emotional, Physical and Sexual Abuse – The Experiences of Women and Men, Institute for the equality of women and men, Bruxelles, 2010.
- Schröttle** Monika, Kritische Anmerkungen zur These der Gendersymmetrie bei Gewalt in Paarbeziehungen, *GENDER – Zeitschrift für Geschlecht, Kultur und Gesellschaft* 2(1), 133–151, 2010.
- Schröttle** Monika, Methodische Anforderungen an Gewaltprävalenzstudien im Bereich Gewalt gegen Frauen (und Männer), in: Cornelia Helfferich, Barbara Kavemann und Heinz Kindler (a cura di), Forschungsmanual Gewalt. Grundlagen der empirischen Erhebung von Gewalt in Paarbeziehungen und sexualisierter Gewalt, Springer VS, 101–119, Wiesbaden, 2016.
- Treibel** Angelika e Günter H. Seidler, Wer ist ein Opfer? Über Täter- und Opferstereotypen am Beispiel des Geschlechterstereotyps, in: Günter H. Seidler, Harald J. Freyberger e Andreas Marker (a cura di), Handbuch der Psychotraumatologie, Klett-Cotta, 483–492, Stoccarda, 2011.
- Watson** Dorothy e Parsons Sara, Domestic Abuse of Women and Men in Ireland. Report on the National Study of Domestic Abuse, National Crime Council, Dublino, 2005.

NOTE DI CHIUSURA

- 1 Per distinguere il modello di base della violenza domestica vedi scheda informativa A1 «Definizioni, forme e conseguenze della violenza domestica» Sulla base dei dati disponibili non è possibile stabilire in quale misura le differenze specifiche di genere descritte riguardino anche le coppie transessuali. Riguardo alla violenza nei rapporti LGBT vedi scheda informativa A5 «Studi sulla violenza domestica tra la popolazione»
- 2 Secondo i dati provenienti da un’analisi speciale della Statistica criminale di polizia (SCP) 2019 sulla violenza domestica.
- 3 Vedi schede informative A4 «Cifre sulla violenza domestica in Svizzera» e A5 «Studi sulla violenza domestica tra la popolazione»

INDIRIZZI DELLE OFFERTE DI AIUTO E INFORMAZIONE

OFFERTE DI AIUTO IN CASO DI VIOLENZA DOMESTICA

Per le vittime

In caso di emergenza

→ Polizia: www.polizei.ch, tel. 117

→ Assistenza medica: tel. 144

Informazioni e indirizzi per consulenze gratuite, confidenziali e anonime in tutta la Svizzera

→ www.aiuto-alle-vittime.ch

Indirizzi degli alloggi protetti

→ www.opferhilfe-schweiz.ch/it/was-ist-opferhilfe/protezione

→ www.frauenhaus-schweiz.ch (in tedesco e francese)

Per le persone violente

Indirizzi per consulenze e programmi di prevenzione della violenza

→ www.fvgs.ch (in tedesco e francese)

INFORMAZIONI FORNITE DALL'UFU

Su www.ebg.admin.ch, sotto la rubrica «Violenza» trovate:

- altre [schede informative](#) che illustrano in modo chiaro e conciso diversi aspetti della violenza domestica,
- informazioni sulla [Convenzione di Istanbul](#) entrata in vigore in Svizzera il 1° aprile 2018,
- il [toolbox Violenza](#) domestica che dà accesso a un'ampia raccolta di materiali di lavoro e informativi,
- altre [pubblicazioni](#) dell'UFU sulla violenza domestica.

PANORAMICA DELLE SCHEDE INFORMATIVE

A Basi

- 1 Definizione, forme e conseguenze della violenza domestica
- 2 Violenza nei rapporti di coppia: cause, fattori di rischio e protezione
- 3 Dinamiche della violenza e strategie di intervento
- 4 Cifre sulla violenza domestica in Svizzera
- 5 Studi sulla violenza domestica tra la popolazione
- 6 Forme e conseguenze di genere della violenza domestica

B Informazioni specifiche sulla violenza

- 1 Violenza in situazioni di separazione
- 2 Stalking
- 3 Violenza domestica su bambini e adolescenti
- 4 Violenza nelle coppie di adolescenti
- 5 Violenza domestica nel contesto migratorio
- 6 Violenza domestica e armi
- 7 Interventi nei confronti di persone violente

C Basi legali

- 1 Violenza domestica nella legislazione svizzera
- 2 Procedure civili in caso di violenza domestica
- 3 Procedure penali in caso di violenza domestica
- 4 Trattati internazionali sui diritti umani e sulla violenza domestica